# Catalogazione delle risorse musicali a stampa in SBN tramite applicativo SebinaNext

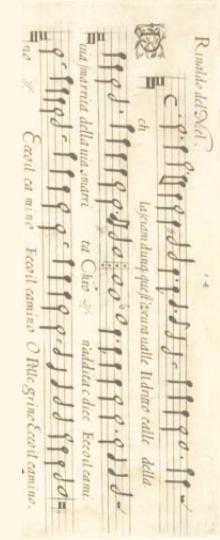
Sara Taglietti Torino, 4-5, 8-10 aprile 2024



# Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)

- SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) è la rete delle biblioteche italiane, finalizzata ai servizi agli utenti
- Vi aderiscono attualmente biblioteche statali, di enti locali, universitarie, di istituzioni pubbliche e private, che operano in diversi settori disciplinari

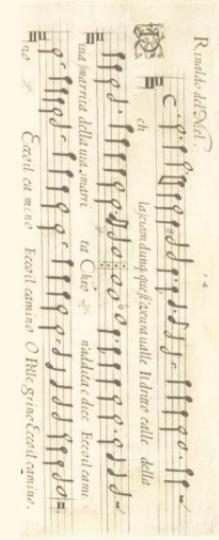
- è promossa dal Ministero della Cultura (MiC), dalle Regioni e dalle Università
- è coordinata a livello centrale dall'(stituto Centrale per i)
   Catalogo Unico (ICCU) con sede a Roma

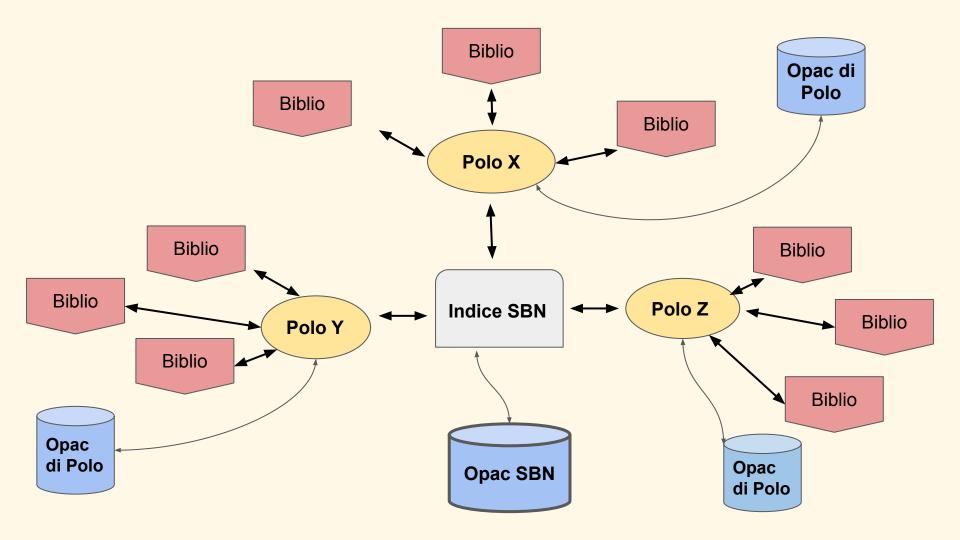


## Architettura di SBN: come funziona?

- Le biblioteche sono raggruppate in Poli locali che gestiscono tutti i servizi delle biblioteche collegate con procedure automatizzate
- Ogni Polo ha un proprio catalogo
- I Poli e le biblioteche sono collegati a loro volta con l'Indice SBN e ne alimentano la base dati
- L'indice SBN, il nodo centrale della rete gestito dall'ICCU, è collegato all'Opac SBN cioè il catalogo collettivo

I Poli e le biblioteche sono basati su una struttura gerarchica che definisce i "livelli di autorità" cioè il livello delle abilitazioni entro cui le singole biblioteche e i singoli operatori possono operare sui dati bibliografici





## Cosa si intende per catalogo collettivo?

L'Opac (Online Public Access Catalogue) SBN è la vetrina attraverso la quale l'utente può consultare il patrimonio catalogato dalle biblioteche aderenti alla rete del Servizio Bibliotecario Nazionale.

E' un catalogo online sempre visibile, da qualsiasi parte del mondo, accedendo da browser all'indirizzo opac.sbn.it

In questo catalogo sono visibili non solo le notizie ma anche le localizzazioni delle biblioteche.

L'utente cioè può vedere non solo **QUALI** materiali sono catalogati ma anche **DOVE** sono conservati

→ se per un volume sono stati assegnati inventari, l'Opac crea un rinvio al catalogo di polo dove l'utente può visualizzare i dati gestionali della biblioteca. Questi dati non sono condivisi con l'Indice.



# Architettura di SBN

102 poli

7.116 biblioteche

20.563.311 notizie bibliografiche

119.841.649 localizzazioni

923.591 copie digitali

Dati aggiornati al 25 marzo 2024

#### Perché è nato?

Per superare la frammentazione delle strutture bibliotecarie e costruire una <u>rete di cooperazione</u> e un servizio coordinato per gli utenti

- coordinazione perché l'(CCU) si occupa non solo della manutenzione della base dati centrale ma anche della redazione e dell'aggiornamento della normativa catalografica - specifica per ogni tipologia di materiale a catalogo - tramite gruppi di esperti
- cooperazione anche per quanto riguarda la catalogazione: si parla infatti di catalogazione partecipata



### La catalogazione partecipata

La catalogazione partecipata è la modalità di lavoro utilizzata in SBN per l'alimentazione del catalogo collettivo e per la condivisione delle schede bibliografiche dei documenti o delle voci di autorità (nomi, titoli, luoghi)

### ★ Perché è importante?

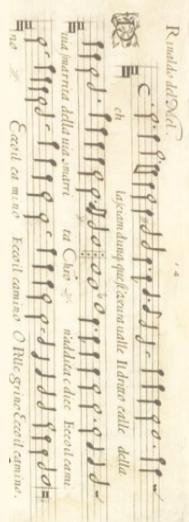
- In base al principio di condivisione, chiunque partecipi al Servizio
   Bibliotecario Nazionale è tenuto a verificare, tramite una ricerca preventiva, se il documento sia già descritto nella base dati centrale.
- Se viene trovata la scheda bibliografica corretta, l'operatore è tenuto a "catturare" = ossia trasferire nella base dati del Polo il record bibliografico, così da evitare di creare un duplicato
- La presa in gestione della scheda da parte di una biblioteca viene poi segnalata tramite una localizzazione in Indice



#### Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)

#### A cosa serve SBN?

- garantisce agli utenti, italiani e stranieri, una panoramica dei volumi moderni e antichi disponibili per la consultazione o il prestito nella maggior parte delle biblioteche pubbliche, oltre all'accesso a servizi quali prestito interbibliotecario, consultazione di un documento tramite riproduzione digitale (dove presente), fornitura di documenti in riproduzione (ILL SBN)
- costituisce quindi l'inventario localizzato del patrimonio librario e documentario nazionale, andando a sostituire man mano i cataloghi cartacei presso le biblioteche
- SBN è una "vetrina" che svolge una funzione pubblica di valorizzazione, circolazione del patrimonio e tutela



## Cosa contiene il catalogo collettivo?

★ Il catalogo nazionale contiene:

- le descrizioni di documenti acquisiti dalle biblioteche SBN a partire dagli anni intorno al 1990 o dall'entrata in SBN delle singole biblioteche
- o le descrizionì "libro in mano" di documenti dei secoli XV XXI
- le descrizioni recuperate dai cataloghi cartacei antecedenti al 1990



### Cosa contiene il catalogo collettivo?

### ★ Quali <mark>tipi di materiali</mark>?

- Libro moderno: pubblicazioni monografiche a partire dal 1831 e pubblicazioni periodiche senza limiti di età
- Libro antico: pubblicazioni monografiche dal XV secolo fino al 1830
   [compresi i libretti per musica
- Grafica: documenti di tipo grafico, manoscritto e a stampa, disegni, incisioni, fotografie
- o Cartografia: documenti cartografici, a stampa e manoscritti
- Audiovisivi: registrazioni sonore musicali e non musicali, video, documenti da proiettare
- Musica: musica a stampa, musica manoscritta

Attualmente in OPAC SBN ci sono oltre 880.000 record tra musica a stampa e manoscritta, di cui oltre 31.000 copie digitali



**1980** - le biblioteche e i bibliotecari italiani iniziano ad avvertire la necessità di un servizio bibliotecario nazionale che rispondesse in modo unificato alle loro esigenze e di una automazione delle biblioteche per accelerare e rendere più efficace quella collaborazione

**1984** - protocollo d'intesa tra il Ministero per i beni e le attività culturali e le regioni per uno speciale progetto denominato Servizio bibliotecario nazionale

1985-1986 - da un prototipo di Indice a vere realizzazioni

1992 - attivazione dell'Indice SBN e della rete nazionale che collegava i poli locali con esso

1997 - il catalogo viene reso disponibile al pubblico

**2002** - evoluzione dell'Indice SBN: avviene la fusione tra le basi dati del materiale Antico e Moderno. Nasce un'unica base dati per tutte le tipologie di materiale a cui è possibile assegnare alle schede bibliografiche anche specificità di materiali speciali



- La struttura della scheda bibliografica in Indice era stata concepita per i testi a stampa
- Non erano considerate le peculiarità di un materiale speciale come la musica → descrizioni più dettagliate

1986 - Ministero dei beni culturali "Sistema Beni librari (l. 41/1986)

Nasce il progetto SBL Musica → sviluppo della base dati Musica

- ★ Agostina Zecca Laterza (Conservatorio di Milano)
- ★ Massimo Gentili-Tedeschi (Biblioteca Nazionale Braidense Ufficio Ricerca Fondi Musicali)
- ★ Non alimentata dai poli, ma tramite una procedura offline
- ★ Contava più di ottanta campi comuni e specialistici



#### Prime iniziative furono:

il recupero del catalogo nazionale della musica a stampa dell'URFM (Ufficio Ricerca Fondi Musicali) costituito da circa 150.000 schede di edizioni musicali pubblicate fino al 1900

il recupero del catalogo dell' (BIMUS (Istituto Bibliografico Musicale) costituito da circa 60.000 schede di manoscritti musicali catalogazione di fondi musicali di varie biblioteche e archivi



**2000 -** la b/d Musica ospita oltre 500.000 record bibliografici

**2002** - evoluzione dell'Indice SBN: avviene la fusione tra le basi dati del materiale Antico e Moderno. Nasce un'unica base dati per tutte le tipologie di materiale a cui è possibile assegnare alle schede bibliografiche anche specificità di materiali speciali.

La base dati Musica vive su un database separato, ma è ricercabile nel catalogo nazionale insieme a Libro Moderno e Libro Antico

2004 – evoluzione dell'Indice2 e riversamento dei records provenienti dalla b/d Musica

fine 2024 - evoluzione dell'Indice3? Ci stiamo lavorando...



Ufficio Ricerca Fondi Musicali (URFM) - Biblioteca Conservatorio G. Verdi di Milano <a href="http://www.urfm.braidense.it/index/index.php">http://www.urfm.braidense.it/index/index.php</a>

- È stato istituito nel 1965 per ospitare la ricerca sulle fonti musicali italiane condotta da Claudio Sartori e Mariangela Donà; comprende il catalogo nazionale dei manoscritti musicali e della musica a stampa fino al 1900: oltre 300.000 schede, molte delle quali non ancora incluse in altri repertori
- ♦ Dal 1978 è ospitato presso la Biblioteca del Conservatorio di Milano
- A livello internazionale, collabora con la IAML (International Association of Music Libraries) nel mantenimento dei codici Unimarc per il materiale musicale, con il RILM (Répertoire International de Littérature Musicale) e con il RISM (Répertoire International des Sources Musicales), per la catalogazione dei manoscritti musicali e il mantenimento delle sigle internazionali delle biblioteche musicali



#### L'importanza dell'Ufficio Ricerca Fondi Musicali per SBN

L'Ufficio collabora fin dalla sua istituzione con l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) per il mantenimento del materiale musicale in SBN, per lo sviluppo dei formati standard per la musica, delle norme di catalogazione della musica e per l'anagrafe delle biblioteche musicali italiane

Nel luglio 2022 è stato siglato un accordo che ribadisce il supporto tecnico-scientifico offerto dell'URFM all'ICCU nel rapporto con i poli SBN impegnati nella trattazione del materiale musicale, con funzioni di consulenza e supporto alle biblioteche interessate alla catalogazione e gestione del materiale stesso

https://www.iccu.sbn.it/it/eventi-novita/novita/Un-accordo-per-valorizzare-il-materiale-musicale/

Valorizzazione del patrimonio musicale in Italia anche grazie alla creazione di una base dati specialistica per la musica, pensata e strutturata da Massimo Gentili-Tedeschi e Agostina Zecca Laterza



#### L'importanza dell'Ufficio Ricerca Fondi Musicali per SBN



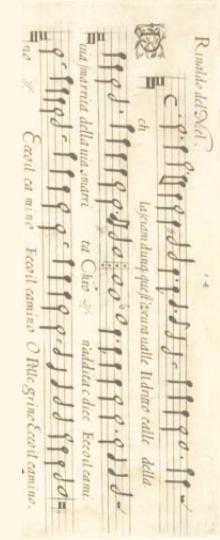


#### L'importanza dell'Ufficio Ricerca Fondi Musicali per SBN





# Il modello concettuale IFLA LRM



# Modello IFLA LRM (2018)

#### ★ Cos'è l'IFLA LRM?

- l'IFLA Library Reference Model è un modello concettuale di riferimento di livello astratto "entità-attributi-relazioni" per l'analisi dei metadati intesi in senso ampio e generale e di qualsiasi risorsa
- o il modello mira a rendere espliciti i principi generali che governano la struttura logica delle informazioni bibliografiche senza presupporre come questi dati possono essere registrati in un particolare sistema o applicazione
- o un modello concettuale ha la funzione di definire le "cose" (entità) con cui si ha a che fare, i loro attributi e come si relazionano una all'altra in un quadro più ampio
- permette di avere una visione unificante dell'universo bibliografico che può essere letto, interpretato e, quindi, descritto in modi e con strumenti differenti, a seconda delle finalità che si vogliono perseguire



### Modello IFLA LRM (2018)

★ Un passo indietro...

- o la necessità del mondo bibliotecario di comprendere, descrivere e rappresentare l'universo bibliografico ha portato l'elaborazione di modelli concettuali con lo scopo di definire le entità, gli attributi e le relazioni tra le entità
- importante definire le funzioni-utente per trovare, identificare, selezionare e ottenere le risorse bibliografiche desiderate



Modello IFLA LRM (2018) - Un passo indietro...

★ furono sviluppati tre modelli concettuali da gruppi di lavoro diversi e secondo punti di vista differenti rendendone complesso l'uso congiunto:

**FRBR** - Functional Requirements for Bibliographic Records, 1998: requisiti funzionali per i record bibliografici

**FRAD** - Functional Requirements for Authority Data, 2009: requisiti funzionali per i dati di autorità

**FRSAD** - Functional Requirements for Subject Authority Data, 2010: requisiti funzionali per dati di autorità semantici

★ necessità di sviluppare un modello consolidato che riunisse i tre modelli concettuali

→ nasce IFLA LRM

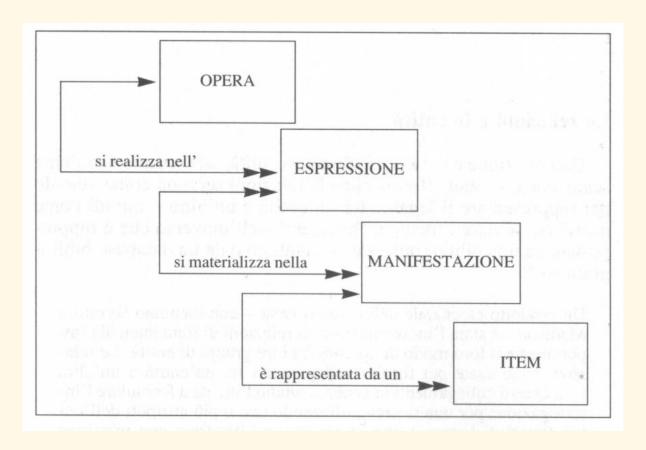


## La struttura del modello

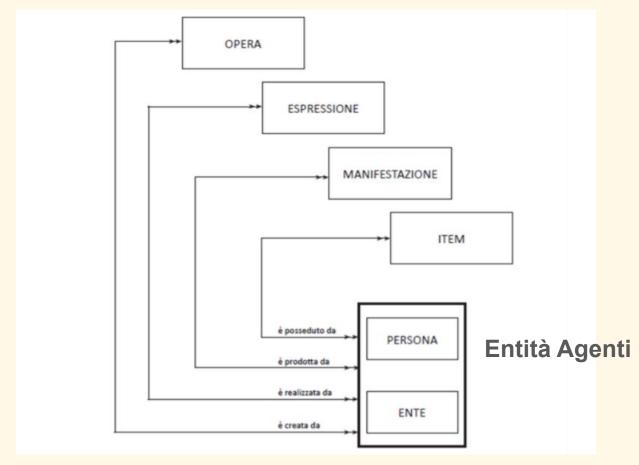
- ★ Entità: i prodotti dell'attività intellettuale e/o artistica
- ★ Attributi: i dati che caratterizzano le entità → sono gli strumenti per mezzo dei quali gli utenti formulano le interrogazioni
- \* Relazioni: legami che legano le entità tra di loro



#### La struttura del modello - Entità

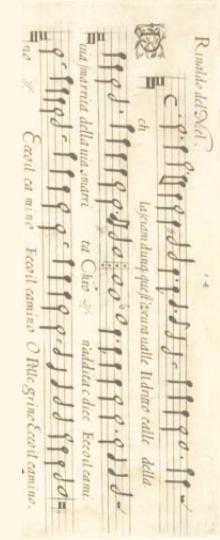


#### La struttura del modello - Entità



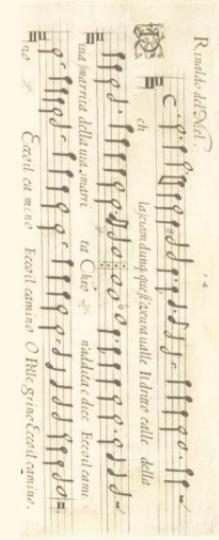
# Opera

- ★ il <u>contenuto intellettuale</u> o artistico di una determinata creazione
- ★ un'opera è un'entità astratta (idea, pensiero) che permette di raggruppare le espressioni considerate equivalenti, funzionali o quasi equivalenti
- ★ un'opera è un oggetto concettuale: nessun singolo oggetto materiale può essere identificato come l'opera



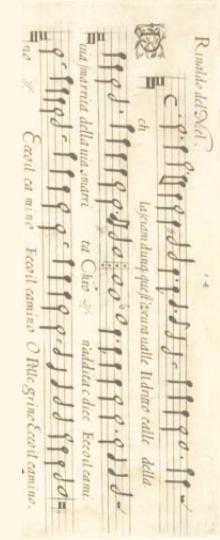
## Espressione

- ★ una determinata <u>combinazione di segni che veicola il contenuto</u> intellettuale o artistico
- ★ un'espressione è un'entità astratta distinta dai supporti utilizzati per realizzarla/registrarla (una registrazione sonora, una copia manoscritta, l'edizione a stampa di una data opera)
- ★ si considera *espressione* anche l'intervento di modifica non sostanziale compiuto su un'opera originale (per es. trascrizione per un diverso organico musicale, ecc.)



## Manifestazione

- ★ un insieme di tutti i supporti che si presume condividano le stesse caratteristiche per quanto riguarda il contenuto intellettuale o artistico e <u>aspetti della forma fisica</u> (ed. a stampa di G. Ricordi con n. lastra 2345, un manoscritto autografo di Mercadante, un disco LP pubblicato dalla Decca)
- ★ una manifestazione risulta dalla fissazione di una o più espressioni su un supporto o insieme di supporti



## Item

- ★ un oggetto od oggetti che recano segni destinati a veicolare un contenuto intellettuale e/o artistico
- ★ un item è il singolo esemplare di una manifestazione
- risultato dei cambiamenti che accadono a un singolo esemplare dopo che il processo produttivo è compiuto (timbri, rilegature successive, note di possesso, etc...)



# Agenti

Un'entità capace di azioni deliberate, a cui possono essere concessi diritti e che può essere <u>ritenuta responsabile per le sue azioni</u>

Suddiviso in **Persona** e **Agente collettivo** 



## Attributi

Gli attributi sono proprietà forniscono altre informazioni significative per caratterizzare una entità

Possono essere assegnati ove significativi e applicabili



### Attributi

## **Opera**

- dominio: musica
- forma/genere: sinfonia, concerto, fnk (codice UNIMARC per funk), etc.
  - Attributi dell'espressione rappresentativa

Se cambia un attributo dell'opera cambia l'opera



### Gli attributi dell'espressione rappresentativa

Nota bene: in senso strettamente formale, nel modello tutte le espressioni di un'opera sono equivalenti in quanto realizzazioni dell'opera. Tuttavia la ricerca condotta sugli utenti finali indica che questi considerano alcune caratteristiche come inerenti alle opere e che le espressioni che riflettono queste caratteristiche sono sentite come quelle che rappresentano meglio l'intenzione dei creatori dell'opera.

Queste caratteristiche possono essere: mezzo di esecuzione, tonalità, numero di catalogo tematico o numero d'opera

I valori di questi attributi dell'espressione possono essere convenzionalmente "trasferiti" all'opera e utilizzati per <u>identificare</u> l'opera, anche se, in senso stretto, gli attributi riguardano le caratteristiche dell'espressione e non dell'opera. Il modello li definisce attributi dell'opera attributo dell'espressione rappresentativa

gli utenti finali considerano per tradizione culturale la sonata per pianoforte di Franz Schubert D. 959 in la maggiore un'opera per pianoforte in forma di sonata, senza far riferimento a specifici spartiti o registrazioni; si considera piuttosto che molti spartiti e registrazioni riflettano in modo equivalente questi attributi canonici o rappresentativi



### Attributi

### **Espressione**

- contenuto: notazione musicale
- elaborazione: abbozzo
- presentazione musicale: partitura
- tipo di notazione: notazione neumatica
- Tonalità
- Mezzo d'esecuzione
- Estensione: durata
- Destinatari, Diritti d'uso, Lingua, etc.



### Attributi

### Manifestazione

Categoria del supporto Estensione: tipo, numero, unità di misura

Indicazione di manifestazione: Edizione, dati di pubblicazione o emissione, etc.

### Item

Localizzazione Numero di inventario Diritti d'uso



## Attributi

**Agente**Campo d

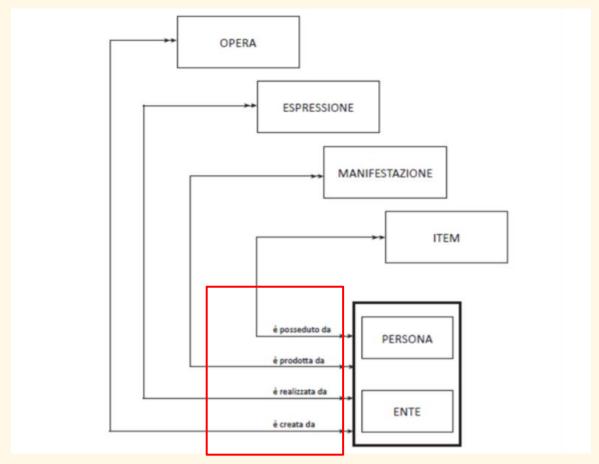
Campo d'attività Lingua

## Persona

Professione / Occupazione



### La struttura del modello - Relazioni



Collegano istanze di entità e le dotano di un contesto

Le relazioni sono dirette e inverse



## Opera

OPERA è realizzata attraverso (realizza) ESPRESSIONE OPERA è stata creata da (ha creato) AGENTE

OPERA ha come parte (è parte di) OPERA OPERA precede (segue) OPERA OPERA accompagna/integra (è accompagnata/integrata da) OPERA

OPERA è ispirazione per (è ispirata a) OPERA OPERA è una trasformazione di (è stata trasformata in) OPERA



## **Espressione**

ESPRESSIONE è materializzata in (materializza) MANIFESTAZIONE

ESPRESSIONE è stata creata da (ha creato) AGENTE

ESPRESSIONE ha come parte (è parte di) ESPRESSIONE

ESPRESSIONE è derivazione di (ha derivazione) ESPRESSIONE

ESPRESSIONE è stata aggregata da (ha aggregato) ESPRESSIONE



## Manifestazione

MANIFESTAZIONE è esemplificata da (esemplifica) ITEM

MANIFESTAZIONE è stata creata da (ha creato) AGENTE

MANIFESTAZIONE è stata prodotta da (ha prodotto) AGENTE

MANIFESTAZIONE è distribuita da (distribuisce) AGENTE

MANIFESTAZIONE ha come parte (è parte di) MANIFESTAZIONE

MANIFESTAZIONE ha come riproduzione (è riproduzione di) MANIFESTAZIONE



### **Item**

ITEM è posseduto da (possiede) AGENTE

ITEM è stato modificato da (ha modificato) AGENTE

ITEM ha come riproduzione (è riproduzione di) MANIFESTAZIONE



### La struttura del modello - <a href="http://id.sbn.it/bid/MUS0140342">http://id.sbn.it/bid/MUS0140342</a>

|  |  | _ |                                     |                        |
|--|--|---|-------------------------------------|------------------------|
| LIVELLO BIBLIOGRAFICO  | Monografia   |   |                                     |                        |
| TIPO DOCUMENTO   | Musica a stampa  |   |                                     |                        |
| AUTORE PRINCIPALE  | Verdi, Giuseppe <1813-1901>  |   |                                     |                        |
| TITOLO   | 14: Solingo, errante, misero : terzetto finale / G. Verdi ; ridotta per pianoforte e violoncello da P. Tonassi   |   |                                     |                        |
| PRESENTAZIONE  | [Parti]  |   |                                     |                        |
| PUBBLICAZIONE  | Milano : Giovanni Ricordi, [1844]  |   |                                     |                        |
| DESCRIZIONE FISICA   | 2 parti (3, 5 p.) ; 33 cm  |   |                                     |                        |
| TITOLO DI OPERA  | Ernani, H 41. Solingo, errante e misero   Verdi, Giuseppe <1813-1901> [dati della composizione:] [forma:] terzetto scena finale [org. sint.:] 3V,orch [org. analit.:] S,T,B,ott,fl,2ob,2cl,2fag,5cor,2tr,3trb,cbs,2vl,vla,vlc,cb,gc,timp [cat. temat.:] H 41 [data:] 1844 > Scheda di autorità |   |                                     |                        |
| ELABORAZIONE   | riduzione [org. sint.:] 2str [org. analit.:] vlc.pf  |   |                                     |                        |
| NUMERI   | [n. lastra musica a stampa]: 16664   |   |                                     |                        |
| FA PARTE DI  | Ernani / musica del Maes.o Giuseppe Verdi ; ridotta per pianoforte e violoncello da P. Tonassi   Verdi, Giuseppe <1813-1901>   |   |                                     |                        |
| NOMI   | [Compositore] Verdi, Giuseppe <1813-1901> > Scheda di autoritàOpera, Espressione, ManifestazioneEspressione, ManifestazioneEspressione, ManifestazioneEspressione, ManifestazioneEspressione, Manifestazione   |   |                                     |                        |
| LINGUA DI PUBBLICAZIONE  | ASSENTE  |   |                                     |                        |
| PAESE DI PUBBLICAZIONE   | ITALIA   |   |                                     |                        |
| CODICE IDENTIFICATIVO  | IT/ICCU/MUS/0140342  |   |                                     |                        |
| (-) Chiudi tutti   |  |   |                                     |                        |
| Biblioteche Prestito interbibliotecario (ILL SBN) Mappa  |  |   |                                     |                        |
| Biblioteche  |  |   | Link all'Anagrafe delle biblioteche | Vai al catalogo locale |
| Biblioteca del Conservatorio di musica Giuseppe Verdi di Milano - Milano (MI) - +39 02762110219 - servizi.biblioteca@consmilano.it |  |   | MI0344 ☑                            | LO109 🖸                |
| Biblioteca nazionale Marciana - Venezia (VE) - +39 0412407211 - b-marc@cultura.gov.it - [fondo/collocazione] RICORDI MISC.MUS.1961 |  |   |                                     | VEABM 🗹                |
|  |  |   |                                     |                        |

OPERA ESPRESSIONE MANIFESTAZIONE ITEM

#### La struttura del modello - MUS0140342

14: \*Solingo, errante, misero : terzetto finale / G. Verdi ; ridotta per pianoforte e violoncello da P. Tonassi. - [Parti]. - Milano : Giovanni Ricordi, [1844]. - 2 parti (3; 5 p.) ; 33 cm

RAVV093843 - 4 - 650 \*Ricordi, \*Giovanni

#### Manifestazione

R - riduzione // 2str // vlc,pf

RAVV094886 - 3 - 030 Tonassi, Pietro <musicista ; 1800-1877> Espressione

A - CMP0013459 Ernani, H 41. Solingo, errante e misero [dati della composizione:] [forma:] terzetto scena finale [org. sint.:] 3V,orch [org. analit.:] S,T,B,ott,fl,2ob,2cl,2fag,5cor,2tr,3trb,cbs,2vl,vla,vlc,cb,gc,timp [cat. temat.:] H 41 [data:] 1844

<u>CFIV025722</u> - 1 - 230 Verdi, Giuseppe <1813-1901> <u>CFIV031463</u> - 3 - 480 Piave, Francesco Maria

Opera + espressione rappresentativa

## https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida\_musica/Indice

2021 - Aggiornamento della precedente Guida Musica pubblicata nel 2012

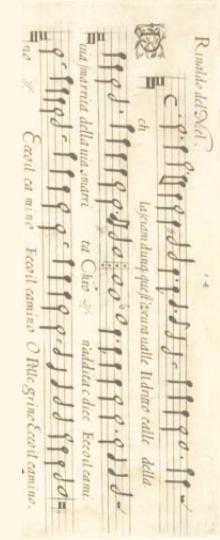
- ★ è suddivisa in diverse componenti che comprendono: istruzioni di carattere
  generale, aree ed elementi della descrizione bibliografica delle risorse musicali e
  indicazioni concernenti i dati di consistenza e di esemplare
- ★ aggiornamento rispetto al nuovo modello IFLA-LRM e include le *risorse non* pubblicate
- ★ fa riferimento al Codice nazionale (*REICAT*), *Norme di catalogazione delle risorse musicali non pubblicate* (2018) *Titolo dell'opera musicale: norme per la redazione* (2023)
- ★ anticipa in parte l'aggiornamento 2022 dello standard internazionale *ISBD*. Consolidated edition per il trattamento delle risorse non pubblicate



Le Norme per il trattamento delle risorse musicali, il Titolo dell'Opera musicale e la Guida SBN - Musica sono elaborate dal Gruppo di Studio sul materiale musicale composto da bibliotecari e archivisti esperti del settore.

Istituito nel luglio del 2004, a seguito dell'entrata a regime dell'Indice2, che ha generato la fusione delle basi dati Libro Antico, Libro Moderno e Musica e che consente la gestione di nuovi materiali tra cui il materiale musicale.

Tale Gruppo, coordinato dall'ICCU, ha il compito di seguire problemi, attività, normative, etc. relative al materiale musicale e, in particolare, alla musica nel Servizio Bibliotecario Nazionale.



Non si parla più solo di musica a stampa e musica manoscritta ma di risorse pubblicate e non pubblicate, comprendenti vari tipi di supporti

Il modello concettuale IFLA LRM definisce manifestazione

un insieme di tutti i supporti che si presume condividano le stesse caratteristiche quanto a contenuto intellettuale e artistico e aspetto della forma fisica. L'insieme è definito sia dal **contenuto complessivo sia dal piano produttivo del supporto** o dei supporti

evidenziando il fatto che il <u>piano produttivo può prevedere la creazione di un singolo supporto</u>, con ciò estendendo il concetto di manifestazione di FRBR alle risorse non pubblicate, e quindi definisce esemplare "Un oggetto o oggetti che recano segni atti a convogliare contenuto intellettuale o artistico



Materiale musicale è materiale "ibrido"

Legenda <a href="https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida\_musica/Legenda">https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida\_musica/Legenda</a>
che distingue le indicazioni valide e la loro applicazione tramite esempi per ciascun sottotipo di materiale

Le norme più specifiche prevalgono su quelle più generiche (p.es. le norme sui manoscritti prevalgono su quelle relative alla musica notata) — vi invito a verificare e consultare sempre la Guida specifica se state trattando materiale musicale



- ★ l'ordine nella successione degli elementi della descrizione e il sistema di punteggiatura seguono quanto prescritto dall'ISBD (International Standard Bibliographic Description) e dalle regole di SBN
- ★ comprende indicazioni per il materiale musicale indipendentemente dalla data di pubblicazione o produzione e, ove necessario, contiene link agli opportuni paragrafi delle Guide SBN Materiale moderno e Materiale antico e delle norme di riferimento



- [M] Musica notata
- S [S] Registrazioni sonore musicali
- la [V] Video musicali
- 🔲 [E] Risorse musicali in formato elettronico (su supporto fisico o ad accesso remoto)
- 💸 [A] Pubblicazioni musicali antiche
- " [N] Risorse musicali non pubblicate
- [T] Manoscritti musicali
- III Testi per musica

# Quali sono le risorse musicali?

https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida\_musica/Parte\_I/Capitolo\_3/Capi tolo\_generale/Oggetto#U0A.2

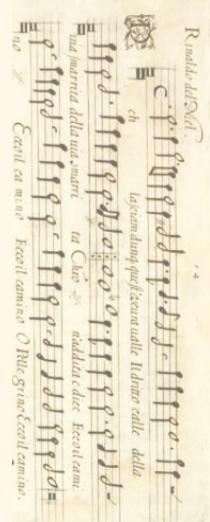
- musica notata: in forma leggibile dall'occhio umano o in forma a rilievo a uso dei non vedenti, stampata (indipendentemente dalla data di pubblicazione), manoscritta o in formato elettronico (nativo o come riproduzione), in qualsiasi tipo di notazione (neumatica, mensurale, alfabetica, grafica, etc.) o di codifica (alfanumerica, informatica, etc.), anche comprendente testi, notazione coreografica, indicazioni di regia, schemi, illustrazioni, etc.
- Sono considerati musica notata:
  - gli studi e i metodi per strumenti o voci
  - i testi accompagnati da accordi (anche se indicati con simboli alfabetici o grafici)
- Non sono considerati musica notata
  - i trattati sulla musica
  - i saggi musicologici (anche se contenenti esempi
  - musicali)
  - i programmi di sala



# Quali sono le risorse musicali?

- \* registrazioni sonore musicali: in forma analogica o digitale (codificata o meno), su qualsiasi supporto o ad accesso remoto
- ★ video musicali: registrazioni di esecuzioni di composizioni musicali e di rappresentazioni di opere musicali comunque destinate alla scena (p.es. opere liriche), memorizzate con qualsiasi modalità tecnica e su qualsiasi supporto (p.es. videocassetta, videodisco, DVD-Video) o ad accesso remoto
- ★ musica codificata per strumenti meccanici o informatici (p.es. rulli di pianola, cartoni forati per carillon, file MIDI)
- ★ risorse elettroniche: file che contengono musica notata prodotti e leggibili con software di notazione musicale (p.es. *Finale* o *LilyPond*), su supporto fisico o ad accesso remoto

I **testi per musica** (libretti, descrizioni di balli e tornei, etc.), prima inclusi tra le risorse musicali, sono ora trattati come materiale Moderno (se edito dal 1831) o Antico (fino al 1830). Si devono invece ancora catalogare come materiale "U" - Musica i testi per musica manoscritti, per poterli descrivere compiutamente e per inserire i dati specifici quali le indicazioni di stesura, la materia e la datazione



# IFLA-LRM e le risorse non pubblicate

Non si parla più di musica a stampa e musica manoscritta ma di risorse pubblicate e non pubblicate

Il modello concettuale IFLA LRM definisce manifestazione

un insieme di tutti i supporti che si presume condividano le stesse caratteristiche quanto a contenuto intellettuale e artistico e aspetto della forma fisica. L'insieme è definito sia dal contenuto complessivo sia dal piano produttivo del supporto o dei supporti

Per produzioni artigianali o riproduzioni a scopo di conservazione, l'intenzione è che il processo produttivo dia origine a un solo, unico *item*. Quando più *item* di *manifestazioni* differenti sono fisicamente combinati o uniti (libri o opuscoli rilegati insieme, nastri audio giuntati, ecc.) il risultato è una nuova *manifestazione* singoletta = l'insieme di tanti "singoli" che produce una nuova, unica manifestazione frutto di un nuovo piano produttivo



# Risorse pubblicate e non pubblicate

- ★ Si definisce **pubblicata** una risorsa normalmente prodotta o riprodotta in più esemplari con qualsiasi procedimento e su qualsiasi supporto, destinata all'uso pubblico o messa a disposizione per l'accesso remoto oltre l'ambito privato, quali che siano le modalità di edizione, distribuzione o diffusione
- ★ Sono comprese sia le risorse poste in commercio o stampate a richiesta (print on demand), sia quelle diffuse gratuitamente, anche a categorie determinate, oltre l'ambito privato.



## Risorse pubblicate e non pubblicate

Si definisce **non pubblicata** una risorsa prodotta o riprodotta in <u>uno o più</u> <u>esemplari a mano o in modo non seriale</u> per mezzo di strumenti, con qualsiasi procedimento tecnico e su qualsiasi supporto

- ★ non destinata alla diffusione pubblica, commerciale o gratuita, né pubblicamente accessibile dal web
- **★ non** sono pubblicate:
  - le risorse remote scaricabili da repository destinati a uso privato né quelle diffuse tramite la rete a uso esclusivo dei destinatari (p.es. tramite posta elettronica)
  - le copie a uso interno o non destinate alla distribuzione pubblica, derivanti da originali pubblicati o non pubblicati (per esempio come copie di sicurezza o d'archivio)

Manoscritti e altri materiali prodotti manualmente e singolarmente sono considerati risorse non pubblicate anche quando destinati alla commercializzazione o, in alcuni casi, realizzati "in serie"



# L'oggetto della descrizione bibliografica

Per i documenti musicali, l'unità catalografica è strettamente legata al contenuto e alla maniera di presentarlo

Per una composizione o opera è prevista una singola registrazione, **anche se il materiale è fisicamente suddiviso in più unità, purché non commerciabili separatamente**.

### Questo vale:

- per le parti staccate (la composizione nella sua unità è il risultato dell'esecuzione simultanea di tutte le parti)
- per la partitura e le parti, pubblicate e commercializzate insieme
- per le risorse contenenti una singola opera suddivisa in più unità in sequenza (p.es. partiture in più volumi)



## Trattamento degli esemplari incompleti

https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida\_musica/Parte\_I/Capitolo\_3/Capitolo\_genera\_le/Esemplari\_incompleti

Se l'esemplare posseduto è incompleto:

- **si redige**, per quanto possibile, **la descrizione bibliografica della risorsa completa**, ricorrendo ad altri esemplari, a una descrizione pubblicata o comunque disponibile, oppure a quanto su può logicamente dedurre

La consistenza del posseduto:

- si registrano nell'ambito della gestione del documento fisico
- non nell'ambito della descrizione bibliografica in quanto riguardano informazioni non condivise

Se di una risorsa si hanno solo alcune parti e non si può definire il numero totale delle parti della risorsa completa, in area della descrizione fisica si omette il numero totale delle parti

per esempio:

In area della descrizione fisica: 1 partitura (28 p.); 25 cm + 3 parti In informazioni relative all'esemplare: Mancano le parti (si possiede solo la partitura di una pubblicazione che si sa comprendere le parti)



## Trattamento degli esemplari incompleti. Edizioni antiche

Anche per le pubblicazioni musicali antiche la descrizione deve comunque riferirsi alla risorsa completa ricavando tutti i dati mancanti - compresi quelli relativi all'indicazione di estensione - da repertori bibliografici

Nel caso in cui la risorsa non sia descritta in alcun repertorio disponibile:

- l'indicazione dell'estensione dell'esemplare si riporta in descrizione preceduta o seguita, secondo i casi, dal segno più (+)
- se non presenta numerazione si indica genericamente 1 volume e si riportano in area 7 (e nelle *Informazioni relative all'esemplare*) le pagine o la segnatura delle carte possedute

In area della descrizione fisica: P. 1-200+

In area della descrizione fisica: 1 volume

In informazioni relative all'esemplare: Le carte possedute hanno segnatura: M-2B8

In area della descrizione fisica: 8 parti (C,A,T: [2], 21, [1] p.; V-q: [2], 16, [1] p.; B; V-sx; b; bc) (si è indicata in modo sintetico la paginazione delle sole parti presenti nei repertori bibliografici)



## Pubblicazioni a richiesta e materiali a noleggio

La diffusione della musica avviene:

- in tirature in pochissimi esemplari, non di rado singoli
- riproduzioni o stampati a richiesta
- in vendita o distribuiti a noleggio gratuitamente da editori commerciali o dagli stessi compositori

Queste risorse vengono prodotte con **tecniche di riproduzione in facsimile** o assimilabili e non di rado, per le parti orchestrali e corali, **con tecniche miste a stampa** (p.es. per i cori e gli archi) **e a mano** (p.es. per i fiati) <a href="http://www.urfm.braidense.it/manoscritti2022/tempora.pdf">http://www.urfm.braidense.it/manoscritti2022/tempora.pdf</a>

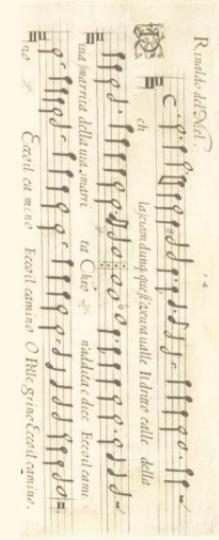
Tali materiali hanno in genere l'aspetto di **riproduzioni di manoscritti** o di printout di risorse in formato elettronico, hanno talora legature economiche (a spirale o a colla, con copertine di cartoncino con etichette apposte) e si considerano risorse pubblicate



# Pubblicazioni a richiesta e materiali a noleggio

#### Si considerano risorse pubblicate:

- 1. stampe in eliocopia che recano (generalmente sul frontespizio o in copertina) il nome di un editore o di una copisteria, con o senza un numero editoriale o un identificativo standard (n. lastra)
- stampe prodotte con procedimenti fotomeccanici (fotocopia o simile) che recano (generalmente sul frontespizio o in copertina) il nome di un editore, con o senza un numero editoriale o un identificativo standard
- 3. copie distribuite gratuitamente da editori commerciali;
- 4. stampe (printout) prodotte da file pubblicamente accessibili o scaricabili dal web (gratuitamente o a pagamento), anche da siti personali;
- 5. musiche distribuite in formato elettronico, sia in formati codificati per editor musicali, sia in formati grafici (p.es. pdf, jpeg, eps), a qualsiasi definizione;
- 6. materiale stampato e distribuito direttamente dal compositore, se il processo produttivo del file da cui è stato generato si può considerare concluso



#### Sono invece risorse musicali non pubblicate:

- 1. riproduzioni non pubblicate di risorse pubblicate o non pubblicate
- 2. stampe in eliocopia, fotocopia o prodotte con altre tecniche che non recano alcun nome di editore
- microfilm, microfiche, fotografie, etc., prodotti non commercialmente o per uso interno della biblioteca (p.es. copie di conservazione o d'archivio)
- 4. tutti i materiali preparatori per una possibile pubblicazione (p.es. lucidi, bozze di stampa, cianografiche, master, matrici, cliché)



La descrizione bibliografica in SBN di una risorsa musicale a stampa



- ★ La descrizione viene elaborata su standard bibliografici internazionali (ISBD International Standard Bibliographic Description) che prevedono diverse aree descrittive, separate da una punteggiatura normalizzata
- ★ La descrizione bibliografica delle risorse musicali pubblicate e non pubblicate ha per oggetto, di norma, ciascun esemplare, così come è <u>risultato dalle</u> <u>intenzioni del piano produttivo</u>, per quanto è possibile desumere in base a come si presenta nelle sue condizioni attuali



"La risorsa descrive se stessa"

- ★ La descrizione bibliografica deve basarsi sull'<u>analisi dell'esemplare</u>, per registrare correttamente le caratteristiche che lo contraddistinguono, <u>così come è stato prodotto e diffuso originariamente</u>, e così <u>come si è trasformato</u> nel tempo (dati di esemplare). L'analisi dell'esemplare deve essere verificata, per quanto possibile, su fonti bibliografiche; se necessario può essere integrata da confronti con altre fonti o avvalersi dell'analisi di riproduzioni
- ★ Se l'esemplare è incompleto o imperfetto si redige ugualmente, per quanto possibile, la descrizione bibliografica completa della risorsa, ricorrendo a riproduzioni, a copie di riserva o a descrizioni pubblicate o comunque disponibili dell'esemplare quando era ancora integro; altrimenti la descrizione si redige sulla base degli elementi disponibili



- ★ La selezione dei dati:
  - o le informazioni vengono ricavate dalla risorsa stessa
  - Le informazioni da utilizzare per la descrizione si ricavano da fonti determinate, interne o esterne alla risorsa, nel seguente ordine di preferenza:
  - 1. una fonte scelta come fonte primaria (o fonte principale d'informazione)
  - altre parti in evidenza della risorsa, non scelte come fonte primaria, che svolgono funzioni complementari alla fonte primaria (fonti complementari)
  - 3. il resto della risorsa;
  - 4. fonti esterne alla risorsa (p.es. bibliografie, cataloghi, enciclopedie o altri repertori, dati accertati in studi specifici, o in particolari circostanze stabiliti o ipotizzati dal catalogatore stesso)
- ★ Rientrano tra le fonti interne anche eventuali componenti staccate (p.es., il contenitore o la custodia) o allegati (p.es. le particelle, un fascicolo programma, un indice manoscritto o le istruzioni per l'uso di una risorsa in formato elettronico) che fanno parte di una risorsa come è stata prodotta



- ★ Gli elementi ricavati dalla risorsa in esame sono riportati, in generale, così come si presentano, ma in alcuni casi le norme prevedono che le informazioni possano venire registrate in forma semplificata o normalizzate dal punto di vista formale
- ★ Le informazioni comprese nell'Area del Titolo, Presentazione della musica e Area di Pubblicazione sono di norma ricavate dalla risorsa e sono riportate nella lingua e (se possibile) nell'alfabeto in cui si presentano
- ★ Parole che nella risorsa compaiono con errori nella grafia si riportano come si presentano. La forma errata si fa seguire, tra parentesi quadre, dalla forma corretta, preceduta da i.e. oppure, quando l'errore è ininfluente per la comprensione e per la ricerca (o quando si è usata volutamente una forma errata o inesistente), da [sic] o da [!]



Ad ogni record bibliografico è assegnato un codice univoco di 10 caratteri (BID = \*Book **ID**entification), che viene generato al termine della creazione della registrazione bibliografica.

## E' composto da:

- la sigla che identifica il Polo di afferenza della biblioteca che ha creato il record
- una serie numerica automatica

per es.: i record generati dal Polo bibliografico della ricerca dell'Università di Torino avranno come sigla UTO+serie numerica

In SebinaNext: viene attribuito un numero identificativo interno (**non** condiviso con l'Indice)

Il BID SBN ci serve per recuperare in modo univoco nella base dati un record bibliografico, indipendentemente dalle sue qualificazioni

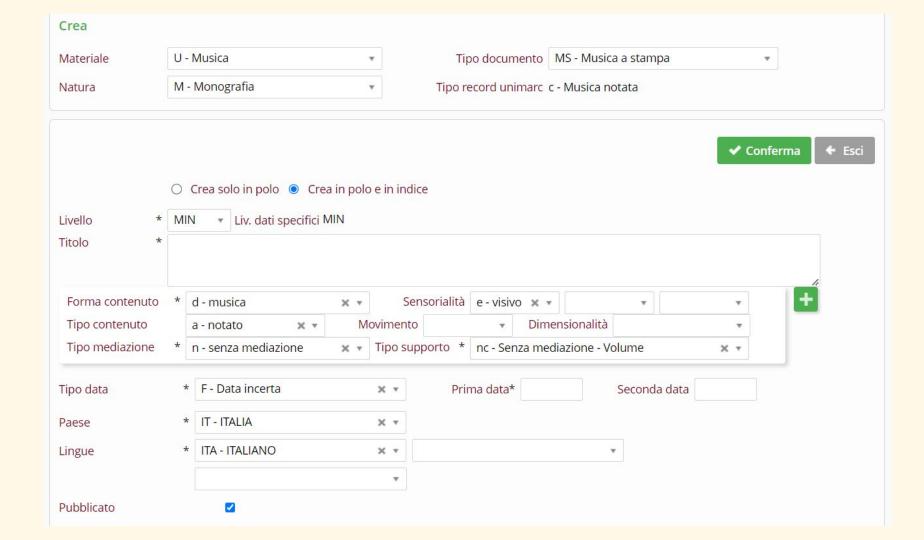


La descrizione bibliografica. I dati comuni <a href="https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme\_comuni/Codici">https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme\_comuni/Codici</a>

- ★ I codici di qualificazione bibliografica
  - cosa sono? Sono codici che identificano una risorsa bibliografica nella sua <u>natura</u> bibliografica, nel <u>tipo di materiale</u> descritto e nel <u>tipo di risorsa</u>
  - o comprendono inoltre:
    - il Paese di creazione o origine della risorsa
    - la lingua (o lingue) del contenuto della risorsa (anche se assente, multipla o indeterminata)
    - la data di redazione, manifattura, distribuzione, creazione
    - forma e la qualificazione del contenuto (area 0)
    - il tipo di mediazione (area 0)
    - supporto (area 0)

Il loro insieme può essere definito la "carta d'identità" della nostra risorsa bibliografica In questa "carta d'identità" è indicato anche il livello di autorità con cui si è creato il record I dati sono obbligatori





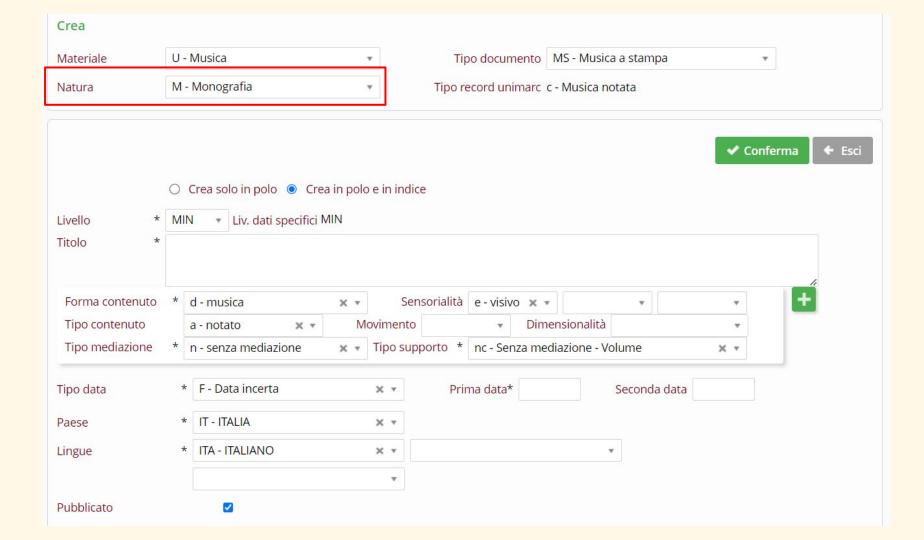
### I codici di qualificazione bibliografica



## Documenti (per il record bibliografico)

- M notizia bibliografica relativa a una monografia
- S notizia bibliografica relativa a un seriale
- **W** notizia bibliografica relativa a una unità che fa parte di una risorsa monografica in più unità, priva di titolo significativo
- **N -** notizia bibliografica relativa a componenti che non costituiscono un'unità materialmente separata e che per la loro identificazione richiedono il collegamento con la risorsa contenente e la loro posizione al suo interno
- **C** notizia bibliografica relativa a una collezione





- ★ Tipo Materiale
- M Moderno: per i libretti per musica editi a partire dal 1831
- E Antico: per i libretti per musica editi fino al 1830
- U Musica: risorse di musica notata
- H Audiovisivo: registrazioni sonore e video musicali

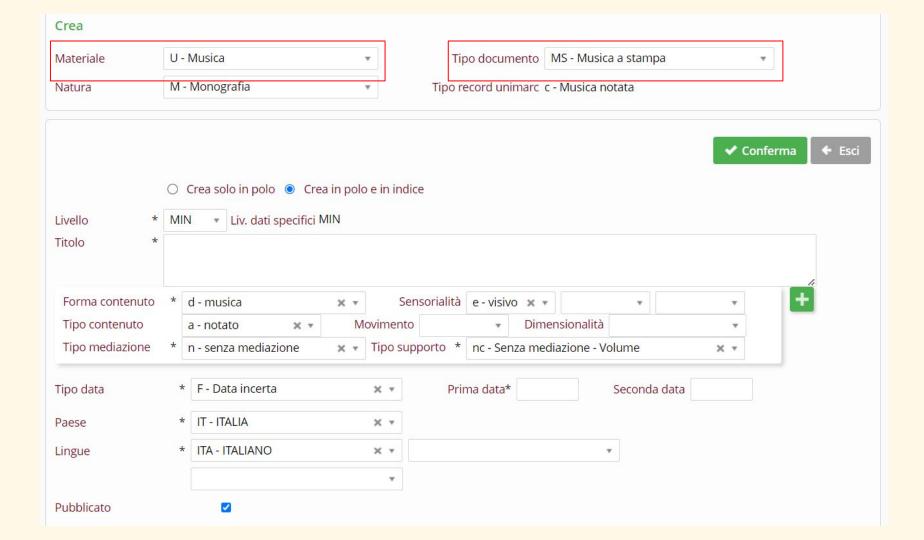
#### L - Risorse elettroniche

★ Tipo Documento - materiale musicale (solo in SebinaNext, non condiviso con l'Indice)

MS - Musica a stampa

**MD - Musica manoscritta** 



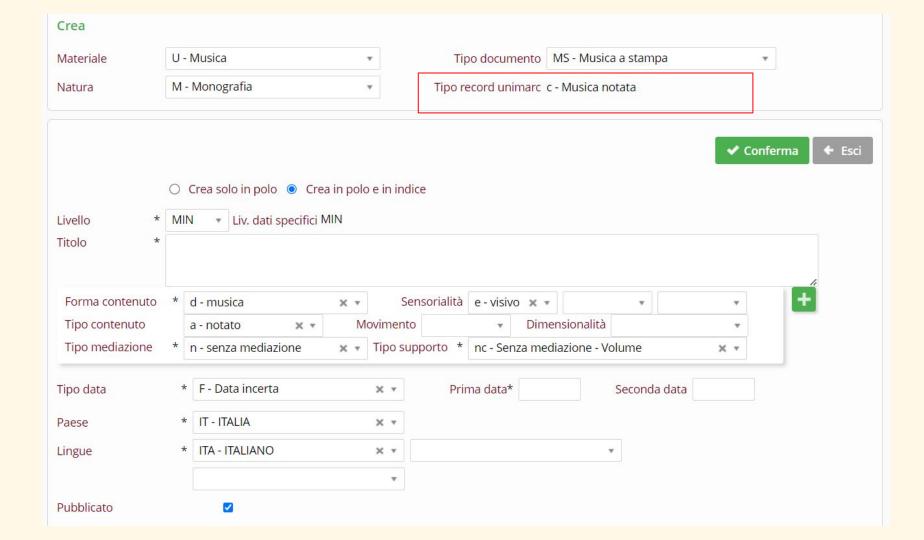


## ★ Tipo Record

Codice di un carattere che definisce a livello generale il tipo di risorsa, sulla base del quale sono ammessi o meno alcuni campi

| a - testo                                | <b>b</b> - testo manoscritto                  |
|--|---|
| <b>c</b> - musica notata                 | <b>d</b> - musica notata manoscritta          |
| e - materiale cartografico               | <b>f -</b> materiale cartografico manoscritto |
| g - materiale video e da proiezione      | i - registrazione sonora non musicale         |
| <b>j -</b> registrazione sonora musicale | <b>k</b> - grafica                            |
| I - risorsa elettronica                  | m - materiale multimediale                    |
| r - oggetto                              |   |





#### La struttura di una scheda bibliografica

#### ★ Livello di autorità

Il dato esprime con un codice numerico il livello di affidabilità e di completezza della catalogazione fornita e si applica a qualsiasi documento, titolo di accesso o voce di autorità

Il livello di autorità attribuito al record in fase di creazione o di correzione è oggetto di specifici controlli da parte del sistema, in quanto:

- 1. non può superare il livello massimo di autorità attribuito al Polo
- 2. se è minore o maggiore di 90, il record può essere modificato soltanto da chi ha un livello di autorità pari o superiore
- 3. se è uguale a 90, il record può essere modificato soltanto da chi ha un livello di autorità superiore oppure dal Polo stesso che gli ha attribuito il livello 90



#### La struttura di una scheda bibliografica

Livello di autorità

I codici previsti sono i seguenti:

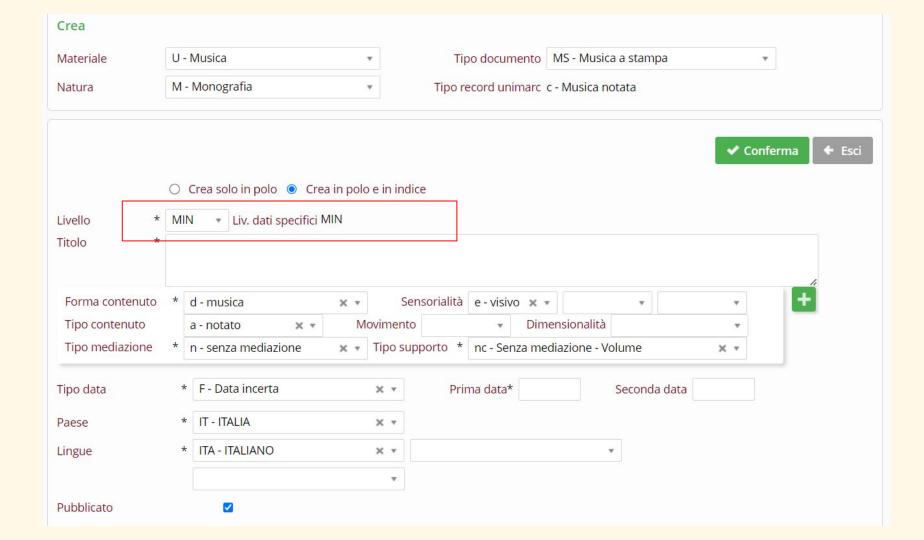
- 05 indica che la catalogazione è stata effettuata senza verifica sul documento; si applica per la conversione in SBN di dati ricavati dal catalogo cartaceo o comunque da precedenti catalogazioni
- 51 indica che la catalogazione è stata effettuata esaminando il documento, ma fornendo i soli dati essenziali e necessari all'individuazione del documento
- 71 indica che la catalogazione è stata effettuata esaminando il documento e fornendo tutti i dati e i collegamenti richiesti, sia obbligatori che facoltativi se applicabili



#### La struttura di una scheda bibliografica

- 90 indica che i dati obbligatori per questo livello sono tutti quelli desumibili dalla pubblicazione e da fonti esterne. Per tale livello è inoltre obbligatorio, ove necessario, il controllo dei medesimi dati sui repertori bibliografici normalmente in uso, quali p.es. le bibliografie nazionali dei vari paesi, cataloghi di grandi biblioteche, dizionari biografici, authority file nazionali ed internazionali, etc. e il collegamento con tutti i legami previsti e applicabili.
- 95 indica un livello di autorità che non si differenzia dal livello 90 per contenuti, ma che, essendo attribuito soltanto ai Poli delle due biblioteche nazionali centrali, di Roma e Firenze, consente di tutelare la qualità dei dati destinati a essere pubblicati sulla Bibliografia nazionale italiana.
- 96 e 97 riservati ai record di autorità in fase di lavorazione o già lavorati, possono essere attribuiti ai record solo da utenze personali che intervengono sulle voci di autorità non attraverso l'aggiornamento contestuale della base dati di Polo, ma agendo direttamente sul catalogo collettivo con modalità di lavoro centralizzate

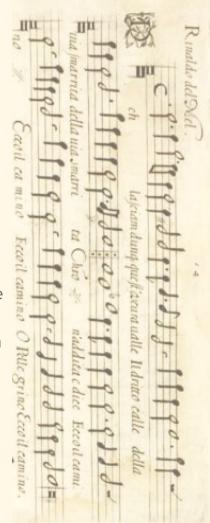


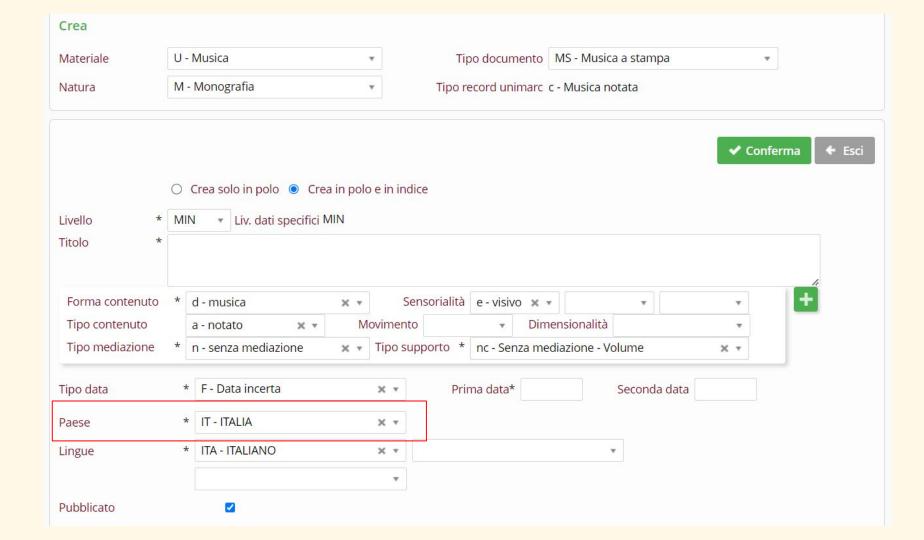


## ★ Paese

Codice relativo al paese di pubblicazione, produzione, distribuzione, etc.

- ★ si indica il codice del paese del quale fa parte attualmente il luogo di pubblicazione, produzione, distribuzione, etc., che figura per primo nella descrizione
- ★ qualora non sia possibile determinare il luogo di pubblicazione, produzione, distribuzione, etc., si usa il codice di **UN paese indeterminato**
- ★ qualora il luogo sia falso o immaginario, si riporta il codice del paese del quale fa attualmente parte il luogo reale, se individuato
- ★ si indica il codice del paese anche quando il luogo è ricavato dalla risorsa o da fonti esterne



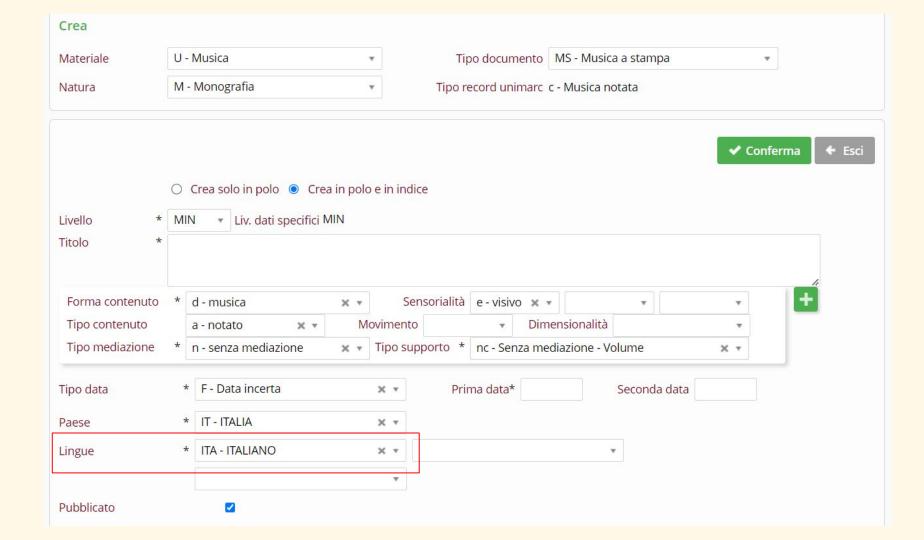


★ Lingua della risorsa

Codice relativo alla <u>lingua del testo cantato</u> (non del frontespizio)

- ★ se la risorsa presenta lo stesso testo o testi diversi in due o tre lingue si possono utilizzare più codici di lingua, fino ad un massimo di tre
- ★ se la risorsa presenta lo stesso testo o testi diversi in più di tre lingue, si dà l'indicazione della lingua predominante, o della prima se non c'è predominanza, seguita dal codice **MUL multilingue**
- ★ qualora il catalogatore non sia in grado di identificare la lingua del testo, si indica il codice UND - lingua imprecisabile
- ★ per le composizioni strumentali (composizioni senza voci) si indica ZXX Privo di contenuto linguistico, non applicabile







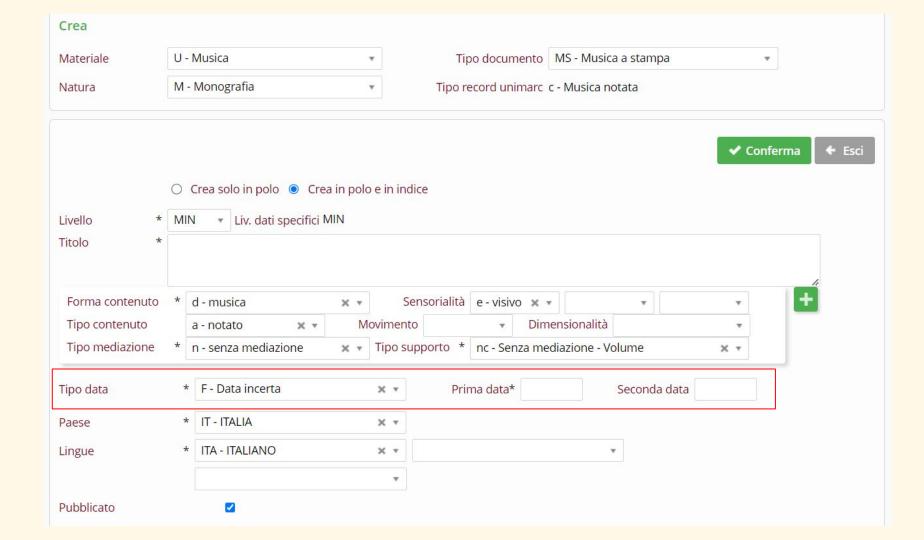
## Data di pubblicazione

Il codice indica il tipo di data della pubblicazione, produzione, distribuzione, etc.

I campi sono 2: Data 1 e Data 2 e contengono l'anno o gli anni di produzione materiale

Se nella risorsa non è presente una data se ne indica una presunta, oppure le date estreme entro le quali si presume sia stata prodotta





## I codici più usati:

#### D - monografia in una o più unità, pubblicata in un unico anno certo o probabile

Data 1: contiene l'anno, unico, di pubblicazione della risorsa monografica in una o più unità

Data 2: assente

Se la data è incerta e non si può definire un anno specifico si utilizza il **codice F**, fornendo gli estremi cronologici entro i quali si colloca la data di pubblicazione presunta

Esempio: nell'area della pubblicazione: 1672 oppure [1672] oppure [1672?] oppure [circa 1672]



# F - monografia in una o più unità pubblicata in un unico <u>anno non definibile ed</u> <u>esprimibile solo con un intervallo temporale</u>

Datal: contiene la prima delle date estreme entro le quali si presume sia stata edita la pubblicazione

Data2: contiene l'ultima delle date estreme entro le quali si presume sia stata edita la pubblicazione

L'indicazione delle date estreme è obbligatoria

### Esempio:

nell'area della pubblicazione: [dopo il 1504]): **Tipo data F, data1 1504 data2 1550**nell'area della pubblicazione: [non prima del 1571]): **Tipo data F, data1 1571 data2 1600**nell'area della pubblicazione: [prima del 1804]): **Tipo data F, data1 1750 data2 1804** 



#### E - riproduzione di una risorsa

Data1: contiene l'anno, certo o probabile, della riproduzione o l'anno, certo o probabile, di inizio della riproduzione, se pubblicata in più anni.

Data2: contiene l'anno, certo o probabile, di pubblicazione dell'edizione originale o l'anno di inizio, certo o probabile, dell'edizione originale, se quest'ultima è stata pubblicata in più anni

Se una delle due date è incerta e non si può definire un anno specifico, l'ultima o le ultime due cifre sono sostituite da un punto

#### Esempio:

Riproduzione facsimilare del 1968 di una monografia pubblicata originariamente nel 1870

nell'area della pubblicazione: 1968; nell'area delle note: Riproduzione facsimilare dell'edizione: 1870: **Tipo data E, data1 1968 data2 1870** 



#### G - monografia in più unità la cui pubblicazione continua per più di un anno

Datal: contiene l'anno di inizio della pubblicazione certo o probabile

Data2: contiene l'anno di conclusione della pubblicazione; è assente, se la pubblicazione è ancora in corso

Esempio: Monografia in più unità pubblicate dal 1660 al 1677

(nell'area della pubblicazione: 1660-1677): Tipo data G, datal 1660 data2 1677

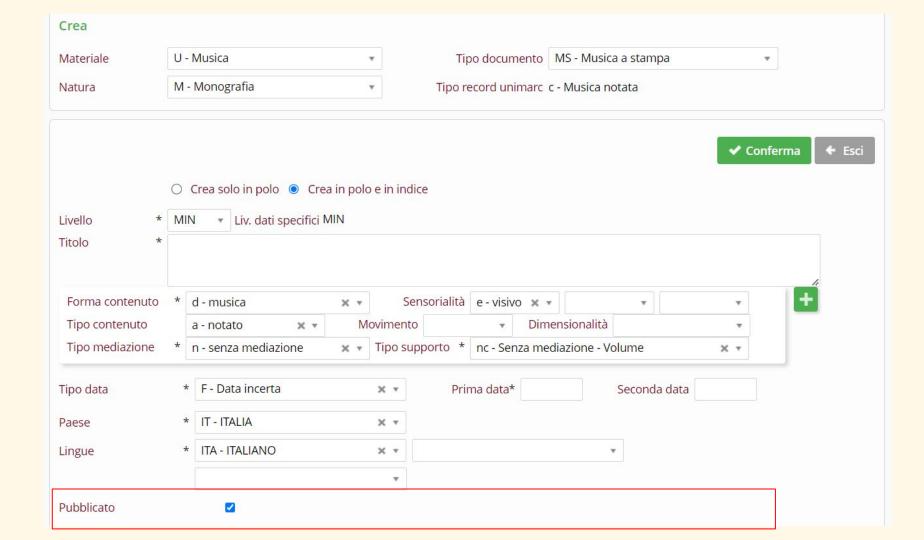


★ Indicatore di pubblicazione

Pubblicato / Non pubblicato

Nel caso in cui dovessi trovarmi a catalogare musica a stampa non destinata all'uso pubblico/non destinata alla commercializzazione, prodotta per uso interno/copia di archivio descriverò la risorsa secondo le norme previste per la musica a stampa **MA** dovrò togliere il flag dall'indicatore di Pubblicato





Area 0: forma del contenuto e del tipo di mediazione
<a href="https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme\_comuni/Codici/Codici\_di\_qualificazione\_bibliografica/Forma\_del\_contenuto">https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme\_comuni/Codici/Codici\_di\_qualificazione\_bibliografica/Forma\_del\_contenuto</a>

Forma del contenuto (obbligatorio)

O Le categorie di forma del contenuto indicano la forma o le forme fondamentali in cui è espresso il contenuto di una risorsa

#### d - musica

Contenuto espresso mediante toni o suoni ordinati in successione, in combinazione e in relazione temporale, in modo da produrre una composizione; la musica può essere scritta (notazione), eseguita, o registrata in forma analogica o digitale, consistendo in suoni vocali, strumentali o meccanici dotati di ritmo, melodia o armonia.

Si includono la musica scritta, come le partiture o le parti, e la musica registrata, come i concerti, l'opera e le registrazioni in studio



Specificazione del tipo di contenuto (obbligatorio se applicabile)

#### a - notato

Contenuto espresso mediante un sistema di notazione, a scopi artistici (p.es. la musica, la danza, la rappresentazione scenica), destinato a essere percepito visivamente

Specificazione sensoriale (obbligatorio)

La specificazione sensoriale indica un senso umano tramite il quale il contenuto di una risorsa pubblicata è destinato a essere percepito. Essa può assumere uno dei seguenti valori per ciascuna forma del contenuto

**d - tattile**: Contenuto che si percepisce tramite il tatto

e - visivo: Contenuto che si percepisce tramite la vista



Tipo di mediazione (obbligatorio)

Il tipo di mediazione indica il tipo o i tipi di mediazione impiegati per trasmettere il contenuto della risorsa

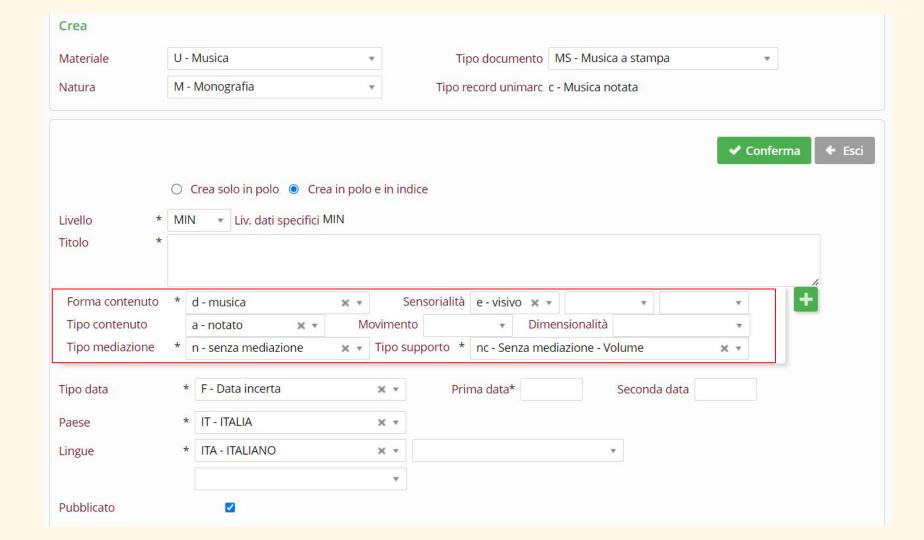
Se non occorre alcun dispositivo di mediazione per usare o percepire la risorsa, si utilizza il termine **n** - **senza mediazione** 

https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme\_comuni/Codici/Codici\_di\_qualificazione\_bibliografica/Supporti

Tipo supporto

nc - senza mediazione - Volume





BID SBN: UBO1392807 (questo BID è assegnato solo ed esclusivamente alla registrazione bibliografica che vedete qui sotto)

